



Francesco

Intervista di Antonio Sciotti

Di Bella

Nuova Gianturco

A vent'anni dall'esordio con i 24 Grana, per il cantautore Francesco Di Bella è ora arrivato il suo primo album solista dal titolo *Nuova Gianturco*. Dopo un bellissimo concerto a Tokyo, in Giappone, nel 2006 sono iniziate le prime esperienze da solista collaborando con Marina Rei e con vari altri artisti, italiani e stranieri tra i quali Max Gazzé, Morgan, Peppe Servillo e i Tuxedo Moon. Al *Neapolis Rock Festival* ha aperto il concerto del rocker Iggy Pop; inoltre, la conoscenza con Daniele Sinigallia, si è rivelata una collaborazione che è proseguita nel tempo.

Preferisci lavorare da solo?
Sì, dopo tanta esperienza accumulata con la band mi sono sentito molto sicuro di me stesso, mi sono divertito e inoltre ho collaborato con un team di musicisti già consolidato con il precedente *Ballads Cafè*. Con Daniele Sinigallia avevamo sperimentato soluzioni che ci sono tornate utili per la composizione e l'arrangiamento di *Nuova Gianturco*.
Ci spieghi il titolo del tuo album; cosa intendi per *Nuova Gianturco*?
Gianturco è un quartiere nella periferia est di Napoli, quella industriale, interessante perché culturalmente è un ponte ideale dove si incontrano campagna e industrializzazione, dove è cresciuta gran parte della scena musicale alternativa campana degli anni '90, intorno al centro sociale Officina99. Questo è in realtà il pretesto per parlare delle periferie in generale, raccontando storie in grado di restituire luce e colore ai loro abitanti e l'aggettivo "nuova" ne auspica la rinascita, secondo me proprio grazie alle piccole associazioni che operano dal basso per